

# Fioriscono le “Spin-Off” e appassiscono le Facoltà

**Il regime fascista aveva difeso sino al ridicolo la lingua di Dante e di Manzoni; in quel tempo venne persino proibito di chiamare “Eden” gli alberghi, confondendo il Paradiso Terrestre di Adamo ed Eva con sir Robert Anthony Eden, conte di Avon e ministro degli esteri di Sua Maestà britannica. Anche l’anima bella di Charles De Gaulle, si rivolta nel mausoleo di Colombey-les-deux-Églises, dato che aveva tuonato nel secondo dopoguerra contro “le Françaises”, storpiante la bella lingua del Cardinale Armand- Jean du Plessis, Comte de Richelieu. Mi si perdoni questo “incipit” un poco scherzoso, su di un tema che scherzoso non lo è affatto.**

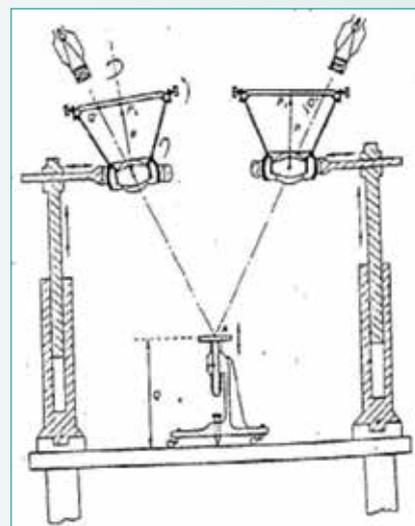


Fig. 1 – schema di stereocomparatore

Che l’inglese stia invadendo le altre lingue europee è noto; un caso particolare è costituito dalla contesa fra il Politecnico di Milano ed il Ministero competente, per l’imposizione di tenere solo in una corruzione volgare della lingua di Shakespeare, le lezioni e gli esami per le cosiddette “lauree magistrali”, ovvero per i corsi del quarto e quinto anno. Ordunque, che nel bene e nel male questo idioma misto di ricordi latini e di sassone, serva come nuovo esperanto nelle discussioni tecniche e scientifiche può essere accettato. Ciò che non va accettato è il misto balordo di termini inglesi inseriti stupidamente nella lingua corrente di altri Paesi europei, “in primis” dell’italiano, che proprio non ne ha bisogno così come si sforza di sottolineare quasi ogni giorno la inascoltata Accademia della Crusca. Oltretutto l’italiano ha un numero triplo di vocaboli rispetto all’inglese. Mi sia permesso di citare un recente pezzo del linguista Rosario Coluccia: “Non c’è dubbio, noi italiani badiamo poco alle sorti della nostra

lingua, altri si comportano diversamente. Guardiamo cosa succede in paesi vicinissimi a noi, la Spagna e la Francia, dove pure si parla una lingua derivata dal latino, come la nostra. Gli spagnoli usano *redes sociales* (e noi *social networks*), *primera dama* (e noi *first lady*), *ordenador* o *computadora* (e noi *computer*), *deporte* (e noi *sport*), *segunda fase* (e noi *play off*); i francesi hanno *moniteur* (e noi *monitor*), *ordinateur* (e noi *computer*), *courri-el* (e noi *email*), *SIDA* (e noi *AIDS*). Un esperimento: chi sa, esattamente, cosa significhi *AIDS*? Chi sa sciogliere la sigla, che riproduce la sequenza sintattica inglese, non quella italiana? Al contrario di quanto succede in Italia, lo stato francese interviene sull’uso della terminologia ufficiale, scientifica, tecnica, istituzionale, raccomandata, consiglia. In Francia nelle disposizioni e negli atti ufficiali *promananti dalle strutture centrali e periferiche una parola straniera può essere usata solo a condizione che non esista già una onesta parola francese («un honnête mot français», dicono loro) per designare la stessa cosa o esprimere la stessa idea. Se faces-*

simo lo stesso, molte oneste parole italiane rimpiazzerebbero senza difficoltà gli anglicismi più o meno abusivi presenti nella nostra lingua. In Italia ci comportiamo diversamente, certe questioni non ci sfiorano neppure. Ma almeno una domanda è lecita. Perché parlare «itangliano» o «inglesorum», come alcuni definiscono l’invadente e sciatto miscuglio linguistico che genera la continua immissione di parole inglesi nell’italiano?”.

Ma torniamo all’argomento di questo breve articolo, che interesserà soprattutto i topografi e quindi i geometri. Quanti di loro sanno cosa sia una *spin-off*? Confesso che anche io, al sentire che il Politecnico di Milano aveva istituito una “spin-off” sul momento non ho compreso. Mi ha aiutato una breve visita al “web”: *Spin Off* Accademici. L’Università favorisce la costituzione di organismi di diritto privato aventi come scopo l’utilizzazione imprenditoriale in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi ed in particolare la creazione di “spin off” accademici.

Lo *spin-off* (scritto anche *spin off* o *spinoff* e traducibile in italiano come «scissione») in diritto e in particolare nell'economia aziendale è il fenomeno di creazione di una nuovo *soggetto di diritto* per particolari finalità e/o scopi. *Spin-off* universitari: esclusivamente quelle società per azioni o a responsabilità limitata alle quali l'università partecipa *in qualità di socio*. A questo punto sorgerebbero mille domande e mille dubbi, risalenti a Croce e a Gentile, sulle funzioni dell'università e alle differenze fra scienza e tecnica: dove mai sta scritto che l'università debba anche avere le funzioni di un istituto professionale, e quindi sviluppare "... *nuovi prodotti e servizi ...*"? Ma passiamoci sopra. Di fatto, molte sono queste *scissioni* ormai sorte qua e là; ricorderemo fra gli altri il *Survey Lab* della Sapienza, il *DICCA* di Genova, il *CGT-Online* di Siena, lo *ZENIT ingegneria* di Ferrara, lo *UniSky.IUAV* di Venezia. Di "spin-off" pare che ne siano attive in tutta l'Italia ben 1196, promosse da: *Associazione NETVAL*, *Centro Ricerche 21*, *Università Politecnica delle Marche*, *Scuola Superiore Sant'Anna*. Ma la cosa che più mi stupisce è un'altra; sappiamo come sia cambiata in uno o due decenni l'intera fotogrammetria, anzi come sia diventata parte del più vasto e cosiddetto "trattamento delle immagini". Io ho pubblicato da UTET nel 2000 un bel libro di fotogrammetria generale di ben 515 pagine: confesso che oggi non saprei come farne un seguito. Su internet vi sono dispense di altri insigni colleghi, ma in genere ferme alla fine del secolo ventesimo o poco oltre; però con stupore vi si trovano offerte di molteplici corsi più o meno a pagamento, tenuti in genere

non da università ma da ben altre fonti. Ne elenco alcuni: *-MicroGeo – TerreLogiche – 3D ArcheoLab – DroneEmotion – Professional Aviation – Overfly me – Eye Drone ...* e potrei continuare.

Come contrattare, le facoltà universitarie da noi appassiscono e poi scompaiono; sono state chissà perché sostituite da "scuole". Al Politecnico di Milano trovi "Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale", "Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle costruzioni", "Scuola del Design" (in realtà sarebbe da dire "industrial design", ovvero "progettazione industriale", ma passiamoci sopra!) e poi "Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione". E nella "home page" (arieccoce con l'inglesorum!) ti spiegano: "*Cosa sono le Scuole. Le Scuole raggruppano corsi di studio - di diverso livello e attivi in uno o più Poli Territoriali - afferenti a ambiti disciplinari affini. Alle Scuole gli studenti si rivolgono per i problemi che riguardano le lezioni, gli esami di profitto e di laurea, i piani di studio e altri aspetti dell'attività didattica. E' opportuno che lo studente consulti periodicamente, oltre al sito di Ateneo, anche il sito della propria Scuola*". Naturalmente sulle "scuole" vi sono anche le spiegazioni sul "web", eccone una: *Quando è avvenuto il passaggio dalle facoltà alle scuole? Il passaggio è avvenuto a metà ottobre 2012 quando sono state attivate le 11 Scuole e i 33 Dipartimenti in applicazione della Legge 240/2010 di riorganizzazione delle Università. Così ci erudisce il portale della "Alma Mater Studiorum", l'Università di Bologna (nella quale entrai io molti anni fa, novello vincitore di concorso). Per chi non lo*

sapesse, si tratta della molto criticata (*absit iniuria verbis*) "Legge Gelmini", sulla quale non mi voglio soffermare. Note solo che nel resto d'Europa continuano a esistere le *Faculties*, le *Fakult ten*, le *Facultés*, le *Facultades*, le *Facultaiten*, le *Fakultaterne* le *Fakulteterna* "et coetera alia".

Mi vorrei però soffermare sul prodotto di uno degli "insigni colleghi" cui ho fatto cenno poco sopra; uno degli ordinari tuttora in cattedra, dice nelle dispense a suo nome fra le altre amenità e semplificazioni, quanto segue, letteralmente tolto da Google:

*"Nella pratica, si sono succedute nel tempo diverse tecniche per la restituzione stereoscopica del modello 3D:*

*- restituzione analogica: un'apparecchiatura detta stereocomparatore (fig.1) consente di realizzare meccanicamente l'orientazione relativa di due lastre fotografiche, appoggiate su due supporti mobili, in modo da riprodurre quella che le lastre avevano al momento dello scatto. L'operatore attua manualmente i movimenti necessari, basandosi sulla visione stereoscopica realizzata da un binocolo che consente di vedere con ciascun occhio una lastra diversa. Sempre meccanicamente è possibile determinare per ogni punto del modello, collimato con una marca che l'operatore ha l'impressione di vedere e di poter muovere in uno spazio 3D, la "quota" del punto in cui si incontrano le rette congiungenti i punti omologhi sulle due immagini con i centri di presa corrispondenti, e quindi ricostruire il modello tridimensionale.*

Non resisto all'idea di commentare quanto scritto in *rosso*. Se la figura 1 è veramente quella di uno stereocomparatore, tornando alle "anime buone" dell'inizio di questo scritto si rivolteranno nelle rispettive tombe sia quella di Carl Pulfrich (1858 – 1927) che quella di Umberto Nistri (1895 – 1962). Lo stereocomparatore di Pulfrich è tutt'altra cosa e serve a tutt'altro, e venne al mondo nel 1901. La figura in esame invece schematizza il "Photomapper Mod. VI" di Nistri che fu prodotto negli anni Sessanta del ventesimo secolo, preceduto e seguito rispettivamente dal Kelsh –Plotter statunitense del 1947 e dal DP1 Zeiss nel 1967 (si veda in *"Gli strumenti per la fotogrammetria, Liguori editore, Napoli, di Bezoari e Selvini, 1999*). Tutti questi tre strumenti non vedevano il modello "col binocolo" (Dio mio!) bensì con gli occhiali anaglifici (non so se l'autore delle dispense li abbia

mai visti!). A proposito: il "binocolo" serve solamente a vedere in stereoscopia il paesaggio; ma nei restitutori fotogrammetrici, anche a proiezione meccanica o di tipo analitico, si usano sistemi binoculari con veicoli ottici complessi che non si possono definire "tout court" binocoli. La "marca mobile" inventata da Friedrich Stolze (1836 -1910) non si ha "l'impressione di vederla", la si vede eccome, perché è reale e realizzata in varie maniere! E non fornisce solo la "quota" del punto collimato, bensì anche la posizione planimetrica dei punti collimati e le "parallassi" (ma l'autore sa cosa siano queste ultime?). E per carità di patria finisco qui (*e più non vi leggemo avanti, Dante, Inferno, Canto V*).

#### PAROLE CHIAVE

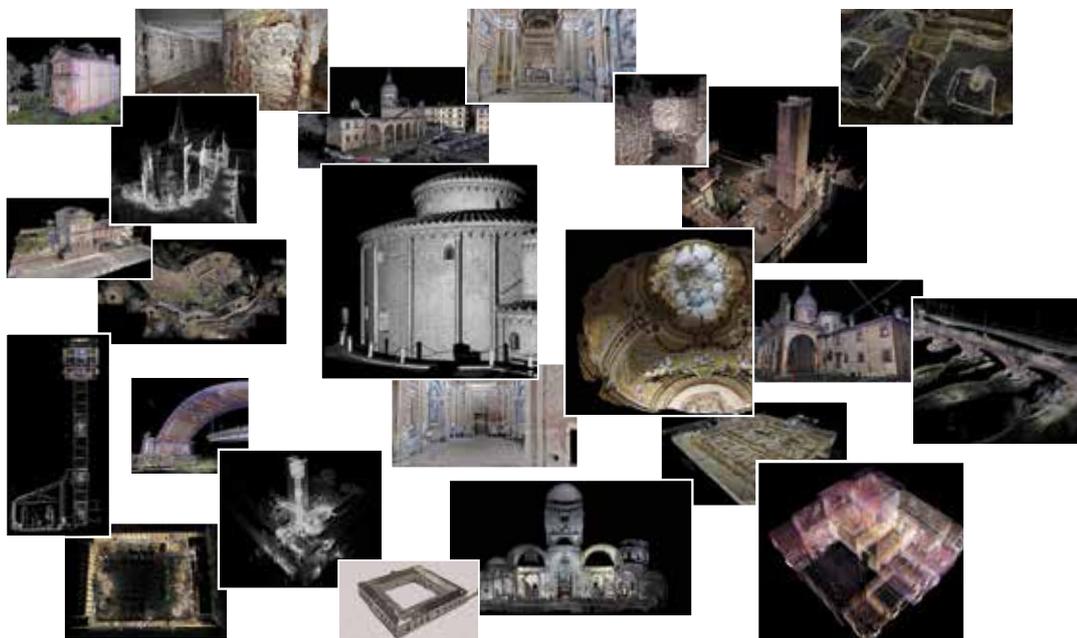
SPINOFF; FACOLTÀ UNIVERSITARIE;  
STEREOCOMPARATORE

#### ABSTRACT

Some considerations of Prof. Attilio Selvini on the evanescent role of the Universities, on the ever more incessant emergence of the spin-offs and on the paid courses promoted by these academic spin-offs within the Universities.

#### AUTORE

ATTILIO SELVINI  
ATTILIO.SELVINI@GMAIL.COM  
GIÀ PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ  
ITALIANA DI FOTOGRAMMETRIA E  
TOPOGRAFIA



**GEOGRA**

Via Indipendenza, 106  
46028 Sermide - Mantova - Italy  
Phone +39.0386.62628  
info@geogra.it  
www.geogra.it



## GIOCA D'ANTICIPO

Il **monitoraggio satellitare** della superficie terrestre fornisce informazioni aggiornate e puntuali per prendere decisioni rapide e consapevoli in numerosi contesti applicativi.

È la soluzione ideale per il monitoraggio di **aree in frana** o subsidenza; individuare potenziali cedimenti strutturali di **reti idriche** e fognarie; monitorare la stabilità di **reti stradali** e ferroviarie, ponti e viadotti; valutare la qualità delle **acque marino-costiere**; identificare e classificare le **aree percorse dal fuoco** e le **trasformazioni antropiche** nel tempo.

Attiva il tuo servizio di monitoraggio continuo con **aggiornamenti giornalieri**, settimanali o mensili attraverso la sottoscrizione di un **abbonamento annuale** alla **piattaforma Rheticus®**.

Disporrai di report, mappe ed indicatori di sintesi progettati per soddisfare le tue esigenze operative.



### UTILITIES

Oil&Gas, Energia,  
Estrazione, Reti  
idrico-fognarie,  
Teleriscaldamento,  
Dissalatori



### INGEGNERIA

Aeroporti, Ferrovie,  
Strade, Tunnel, Dighe,  
Ponti, Metropolitane,  
Perforazioni offshore,  
Dragaggi



### FOOD

Pesca,  
Acquacoltura,  
Previsioni sulle colture,  
Precision farming



### GOVERNO

Urbanistica,  
Frane e subsidenza,  
Incendi boschivi,  
Acque  
marino-costiere

Richiedi una quotazione per la tua area di interesse  
su [www.rheticus.eu](http://www.rheticus.eu)